

Nel segno dei valori di un grande Capitano



30 anni fa, il 3 settembre 1989, a causa di un drammatico incidente stradale avvenuto nella cittadina polacca di Babsk, perdeva la vita una leggenda del calcio, della Nazionale italiana e della Juventus: **Gaetano Scirea**. Il difensore Campione del Mondo con l'Italia di Bearzot nel 1982, oltre ad aver ricoperto il ruolo di capitano dei bianconeri di Torino dal 1984 al 1988, è stato il primo giocatore ad aver vinto tutte le maggiori competizioni UEFA per club. Al di là dei meriti sportivi e dei titoli conquistati sul campo (7 scudetti, 2 Coppe Italia, 1 Coppa UEFA, 1 Coppa dei Campioni, 1 Coppa delle Coppe, 1 Supercoppa, 1 Coppa Intercontinentale, 1 Coppa del Mondo), Scirea viene ricordato come un modello di integrità, una persona leale, pacata e gentile che, come ha ribadito in più di un'occasione la sua amata moglie, sapeva parlare con gli sguardi. **Il suo stile era unico ed inconfondibile.** Per capire

meglio chi era Gaetano Scirea basterebbe citare un aneddoto: per lui, l'impresa più importante della sua vita non era collegata in alcun modo al gioco del calcio, bensì ad un diploma di maestro che aveva ottenuto con orgoglio e fatica.

Gaetano Scirea è stato un esempio, un atleta ed un uomo di valore. Un fuoriclasse raro che non può essere dimenticato. La Giunta nazionale di OPES, fedele alla missione dell'Ente di educare allo sport e alla vita soprattutto le future generazioni, nel 2017 ha deciso di istituire un Premio, intitolato all'immenso campione nato a Cernusco sul Naviglio il 25 maggio 1953, da assegnare ad un manager o ad uno sportivo che avesse contribuito alla crescita del movimento calcistico o del futsal italiano. In occasione della prima e della seconda edizione di Roma Sport Experience, il **Premio Scirea** di



OPES è finito nelle mani del Presidente della Divisione Calcio a 5 della Lega Nazionale Dilettanti, **Andrea Montemurro**, e di **Andrea Rubei**, la leggenda della Nazionale italiana di Futsal che è recordman di reti in maglia azzurra (97 goal in 89 apparizioni). Ad accomunare Montemurro e Rubei non c'è soltanto l'amore per il calcio a 5, ma la loro autorevolezza, il loro modo di guidare tanto il movimento quanto i compagni ed il loro impegno quotidiano nello sviluppo del loro sport. Con la terza edizione del Premio Scirea, come già successo in questo 2019 con il Premio Città di Roma, l'appuntamento celebrativo di Roma Sport Experience si rinnova ed allarga il numero dei premiati, coinvolgendo atleti, dirigenti, gruppi sportivi e movimenti del pianeta "football".

XL / Maggio 2019

UN UOMO DALL'O STILE INCONFONDIBILE

un evento di

con il patrocinio di

**ROMA SPORT
EXPERIENCE**

PREMIO SCIREA 2019

“

ARIANNA POMPOSELLI
NAZIONALE ITALIANA
FUTSAL

NAZIONALE ITALIANA
DI CALCIO A5
PAZIENTI PSICHIATRICI

FABRIZIO LOFFREDA
LEGA CALCIO A 8

GRUPPO SPORTIVO
42° VIGILI DEL FUOCO
LA SPEZIA
CALCIO

”

**AREA
CONVEGNI**

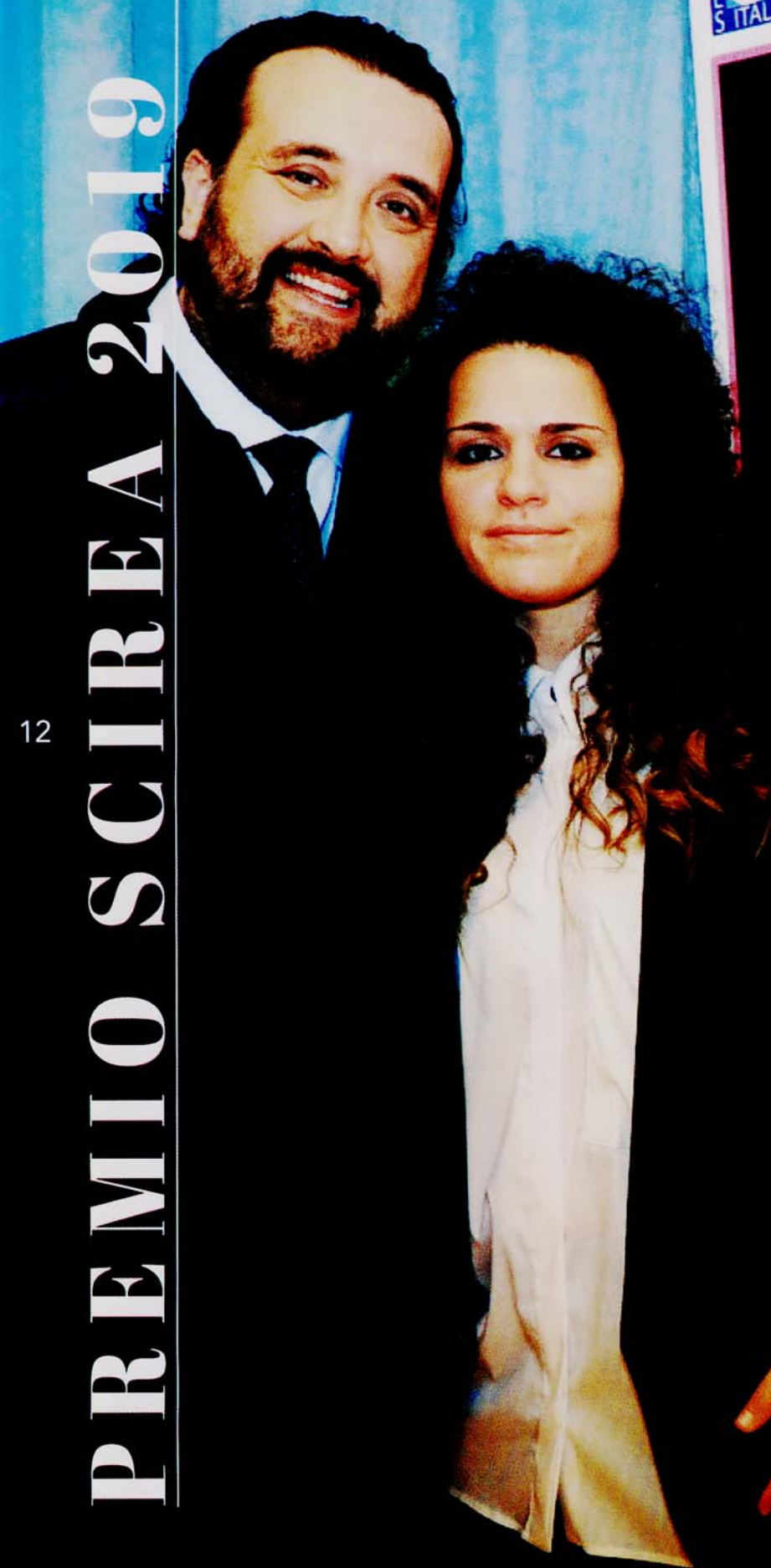
DOMENICA 19
ORE 12:00

**AREA
CONVEGNI**

P R E M I A Z I O N I

PREMIO SCIRIA 2019

12





I PREMIATI DEL 2019

È abituata a dribblare gli avversari e persino i pregiudizi, quando parla del suo sport e del suo impegno dentro e fuori dal campo le brillano gli occhi, ma soprattutto è una ragazza e una campionessa coraggiosa. Parliamo di **Arianna Pomposelli**, la giocatrice di futsal classe 1991 dell'Olimpus Roma e della Nazionale italiana che sta ultimando i suoi impegni accademici e, al tempo stesso, sta portando avanti un progetto di promozione del gioco del calcio a 5 chiamato "Be brave". È lei ad aggiudicarsi il *Premio Scirea* per il suo impegno sportivo e morale dentro e fuori dal campo.

Per la sua dedizione alla promozione del gioco del calcio a 6, a 7 e a 8 si aggiudica il prestigioso riconoscimento **Fabrizio Loffreda**. Il responsabile nazionale del settore calcio a 8 di OPES è un uomo di sport che ha permesso al minifootball capitolino di crescere in maniera esponenziale. Oggi, la Lega Calcio a 8 può vantare 5000 atleti impegnati sui rettangoli verdi e 200 società iscritte alle 3 diverse categorie (Serie A, Serie A 2 e Serie B).

La **Nazionale italiana di calcio a 5 dei pazienti psichiatrici**, rappresentata da Enrico Zanchini (CT della Nazionale), dal Dr. Santo Rullo (ideatore della squadra) e da Vincenzo Cantatore (preparatore atletico), invece, riceve il *Premio Scirea* per la sua capacità di individuare nello sport uno strumento di fondamentale utilità nel superamento degli ostacoli e delle barriere culturali. Gli azzurri, nella seconda edizione della *Dream World Cup*, manifestazione che si è disputata nel nostro Paese dal 13 maggio (data simbolica e 40° anniversario dell'approvazione della Legge 180, la cosiddetta "Legge Boscaaglia", che aboliva definitivamente i manicomi) al 16 maggio 2018, si sono laureati Campioni del Mondo battendo per 17 reti a 4 la selezione cilena. Dietro ai risultati ottenuti sul campo da questi atleti ci sono i valori sociali, educativi e scientifici generati dallo sport.

Infine, per mantenere vivo il ricordo di un avvenimento sportivo che ha avuto anche una straordinaria valenza storica, il *Premio Scirea* viene conferito al **Gruppo Sportivo 42° Vigili del Fuoco La Spezia**. Nel lontano 1944, con l'Italia divisa e tormentata dal Secondo Conflitto Mondiale, un manipolo di Vigili del Fuoco di La Spezia fu protagonista di un'impresa sportiva eccezionale: la vittoria nel Campionato Italiano di Calcio dell'Alta Italia. Bani, Persia, Borrini, Amenta, Gramaglia, Scarpato, Rostagno, Tommaseo, Angelini, Tori e Costa riuscirono a battere il Grande Torino di Vittorio Pozzo, Silvio Piola e Valentino Mazzola e a regalare piccoli frammenti di gioia indescrivibile ai loro tifosi tormentati dai bombardamenti e dal logorio di una guerra che assomigliava sempre più ad un'apocalisse.

A sinistra, la giocatrice di
Futsal Arianna Pomposelli in
compagnia del Presidente
Andrea Montemurro (Premio
Scirea 2017). Sopra, Fabrizio
Loffreda, responsabile nazionale
del Settore Calcio a 8 di OPES